

Rapporto aggiuntivo

numero	data	Dipartimento
5306 R agg.	21 gennaio 2004	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione della legislazione sul messaggio 25 settembre 2002, concernente la modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice Civile Svizzero in materia di organizzazione dello stato civile e richiesta dei crediti per la sua realizzazione

In occasione dell'ultima seduta del Parlamento dello scorso mese di dicembre, il Consiglio di Stato ha chiesto di sospendere l'esame del messaggio n. 5306, per poter meglio valutare dal profilo delle conseguenze finanziarie la proposta della Commissione della legislazione di "cantonalizzare" completamente i compiti di stato civile.

Il data 21 gennaio 2004 il direttore del DI Luigi Pedrazzini ha presentato alla Commissione la posizione del Consiglio di Stato, che può essere riassunta nei seguenti termini:

- il Governo dà la sua approvazione alla proposta commissionale di cantonalizzare completamente il servizio di stato civile nei termini indicati nel rapporto;
- il Governo ritiene che i maggiori costi del personale provocati dalla cantonalizzazione debbano essere assunti integralmente dai Comuni (e non nella misura del 50% come proposto dalla Commissione nel suo rapporto);
- per evitare di creare un nuovo flusso finanziario fra Cantone e Comuni, il Consiglio di Stato intende modificare il riparto dell'imposta immobiliare (art. 99 LT) e compensare in quel contesto i maggiori oneri finanziari per lo Stato.

La Commissione della legislazione ha preso innanzitutto atto con soddisfazione che il Consiglio di Stato ha accettato il principio della cantonalizzazione dello stato civile. La Commissione ha accolto da parte sua la richiesta del Governo per quanto concerne la compensazione integrale dei maggiori oneri finanziari legati alla gestione del personale operativo negli uffici circondariali di stato civile. Si può infatti ammettere che questi oneri (valutabili in 1.5 mio di franchi all'anno) corrispondono al risparmio che i comuni avranno con il completo trasferimento al Cantone dei compiti di stato civile.

La Commissione si è pure espressa d'accordo con la proposta di compensare gli oneri finanziari intervenendo in altro contesto (l'ipotesi di procedere in tale modo era stata espressa in seno alla Commissione stessa proprio per evitare di creare un nuovo flusso finanziario fra Cantone e Comuni).

Per quanto concerne la soluzione concreta, la Commissione si è limitata a prendere atto dell'intenzione del Consiglio di Stato di proporre una modifica del riparto dell'imposta immobiliare mediante una revisione della LT. Riservata la successiva valutazione del Gran

Consiglio e della competente commissione, e ribadita l'adesione al principio della compensazione integrale dei citati maggiori oneri, la Commissione della legislazione considera la modifica del riparto dell'imposta immobiliare una soluzione di semplice e rapida attuazione. Il Governo dovrà però valutare se le conseguenze di questa soluzione appaiono eque non soltanto da un punto di vista generale, ma anche dalla prospettiva di ogni singolo Comune interessato.



Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della legislazione propone al Gran Consiglio di fare proprie le presenti conclusioni e di **abrogare l'art. 31 e)** del progetto di legge presentato con il rapporto commissionale.

Per la Commissione della legislazione:

Felice Dafond, relatore

Allidi-Cavalleri - Bertoli - Bobbià - Carobbio W. -

Fiori - Genazzi - Ghisletta D. - Mellini -

Pantani - Pedrazzini - Righinetti (con riserva)